PARROCCHIA DI S.MARCO ev.
in GARDONE Val Trompia *Diocesi di Brescia*
Ente ecclesiastico civilmente riconosciuto con D.M. 18.02.1987
Reg. Canc. Tribunale di BS n. 400 del 25.07.1989; Prefettura di Brescia n° 109 del 23.09.2002
Cod. Fisc. N. 830 00 170 171
c/c **Banco Popolare**, Gardone V.T. IBAN IT29 E 05034 54540 0000 0000 1892
c/c **Cassa Padana**, Gardone V.T. IBAN IT09 E 083 4054 5400 0000 0500 237
c/c **Ubi Banca**, Gardone V.T. IBAN IT71 I 03111 5454 0000 0000 40063
Via Costa, 2 - Tel. 030 89 12 432 - Cell. +39 329 185 62 42
E-mail: gardonevaltrompia@diocesi.brescia.it
25063 GARDONE VAL TROMPIA (BS)

Tempo Ordinario ★ 30 sett. - 07 ottobre 2018 - ★ Suppl. lit.- past. «*Incontro tra campanili e ciminiere*» n. 41/2018

Gemma Galgani

Nacque a Camigliano (Lucca) il 12 Marzo 1878, ultima di 8 figli, e viene battezzata il giorno seguente. Il padre era medico e aveva aperto una propria farmacia in paese, ma il suo carattere debole e ingenuo fece naufragare gli affari e la famiglia, dopo la prematura morte della moglie, si ridusse al lastrico.

La madre di Gemma, quando nacque la piccola, cadde presto ammalata, e spesso stringeva a sé la piccola chiamandola "consolazione del Cielo", ma rimpiangendo il fatto che per poco avrebbe goduto di tale consolazione. Pian piano preparava la piccola alla sua prossima dipartita, ma nulla può preparare un cuore a tale perdita, specialmente se è il cuore di un bimbo. Fu la mamma a insegnare alla piccola Gemma le preghiere e voleva che la figliola si preparasse degnamente alla Cresima frequentando le lezioni di Catechismo, ma Gemma, come lei stessa ricorda, non voleva andare perché aveva paura di lasciar sola la mamma ammalata e così la maestra veniva fino in casa sua per prepararla a ricevere quel Sacramento.

Il 26 Maggio 1886 ricevette la Cresima e in quell'occasione udì la voce del Signore che le chiedeva un grande sacrificio, così racconta lei stessa: "tutto ad un tratto una voce al cuore mi disse: «Me la vuoi dare a me la mamma?». «Sì, - risposi - ma se mi prendete anche me». «No, - mi ripetè la solita voce - dammela volentieri la mamma tua. Tu per ora devi rimanere col babbo. Te la condurrò in Cielo, sai? Me la dai volentieri?». Fui costretta a rispondere di sì; finita la Messa, corsi a casa". Da quel momento non volle più lasciare la camera della madre e cominciò a deperirsi, tanto che il padre decise di inviarla da un suo fratello. Così Gemma si trovò lontana dai suoi affetti più cari, specialmente dalla mamma, che morì il 17 Settembre.

La vita in casa dello zio fu difficile per la piccola, si trovava sola e non andava d'accordo né con la zia né con il cugino, finalmente, a Natale, su insistenze del fratello, Gemma si ricongiunse alla sua famiglia e potè così tornare nella sua casa, che ormai mancava della presenza santa della mamma.

Fu mandata a scuola dalle monache dette Zitine, e lì si preparò per la Prima Comunione, lo fece con tanto desiderio che le monache le concessero di accostarsi all'Eucaristia molto prima del tempo che le sarebbe toccata. Doveva, quindi, fare un ritiro di due settimane in convento, ma il padre si oppose con tutte le sue forze, fu allora costretta a usare la sua astuzia e, come lei stessa racconta, si mise a piangere dinanzi al buon uomo e riuscì così a piegarlo. In convento si sentiva in Paradiso, viveva gioiosamente quei giorni ed espresse il desiderio di conoscere bene la Passione del Signore, di cui la mamma sempre le parlava. La maestra, accogliendo quel desiderio, iniziò a raccontarle della Passione a spiegargliene il significato, una sera, fu così scossa dal racconto dei patimenti del Signore, che fu presa da una forte febbre e rimase a letto il giorno successivo, tanto che la maestra decise di non continuare quella catechesi. Era Gemma che iniziava a conformarsi a Cristo Crocifisso.

Il 17 Giugno 1887 ricevette la Prima Comunione, nacque quel giorno in lei il desiderio di farsi religiosa e si accrebbe il distacco dalle cose del mondo e lo spirito di raccoglimento.

Tuttavia continuò nei suoi piccoli peccatucci di svogliatezza e pigrizia sia nello studio che nella preghiera, rimaneva in lei, però, accesa quella fiammella di fede, che era il ricordo della mamma e dei suoi insegnamenti. Si dedicò, allora, alla carità, donando ai poveri molti soldi, che chiedeva al padre.

Confessatolo al suo direttore spirituale, ne ebbe la proibizione di continuare, essendo divenuta la sua carità smodata e senza fondamenti. Fu così che, non potendo più fare la carità perché il padre non le dava i soldi, iniziò a uscire poco, meditando sulla sua vita (prima parte).

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE * 26.ma Tempo Ordinario e 2a settimana Liturgia delle Ore

26ª TO Nm 11,25-29; Sal 18 ; Gc 5,1-6; Mc 9,38-43.45.47-48. **R** I precetti del Signore fanno gioire il cuore.	**30** DOMENICA **Settembre**	7.30 S. Messa (osp.) 8.00 S. Messa (parr) 09.30 S. Messa (bas.) 10.30 S. Messa con Sacr. **del BATTESIMO di LORENZO e SOFIA** 18.30 S. Messa [def. **CARLA-GIULIA BESCHI**] (parr)
RACCOLTA CARITAS: con il nostro gesto responsabile, ricordiamoci di provvedere ai fratelli bisognosi.		
S. Teresa di Gesù Bambino Gb 1,6-22; Sal 16; Lc 9,46-50 **R** Tendi l'orecchio, Signore, ascolta le mie parole. Opp. Ascolta, Signore, sii attento al mio grido.	**1** LUNEDÌ **OTTOBRE**	6.45 Lodi - 7.00 S. Messa (parr.) 08.30 def. **VINCENZO-ADELE-ANNA-GIUSEPPE** (parr.) 18.30 def **BERIOLA LUISA** (bas.) **20.30 in Cattedrale,** a Brescia: **Veglia di preghiera con la spiritualità di TAIZE'**
Ss. Angeli Custodi Es 23,20-23a; Sal 90; Mt 18,1-5.10. **R** Darà ordine ai suoi angeli di custodirti in tutte le tue vie.	**2** MARTEDÌ	6.45 Lodi - 7.00 S. Messa [def. **MARIA-TILDE-GIUSEPPE**] (parr) 08.30 S. Messa [def. **NONNI CIOLI-PEDRETTI**] (parr.) 18.30 [def **FAM. PICCINI-TURRIZANONI**] [def. **ARTURO MINO**] (bas.) **20.30 Verifica Festa della Gioia con i collaboratori Cucina** (oratorio)
Gb 9,1-12.14-16; Sal 87 Lc 9,57-62 **R** Giunga fino a te la mia preghiera, Signore.	**3** MERCOLEDÌ	6.45 Lodi - 7.00 S. Messa [def. **MARIA-TILDE-GIUSEPPE**] (parr) 08.30 def. **TIMPINI GIULIA** (parr.) 18.30 **PALINI DAVIDE-LUCIA-LORENZO-ROSI** (bas.) **20.30 1° inc Corso per Catechisti ICFR-ACR-AGESCI (Sarezzo)**
S. Francesco d'Assisi, patrono d'Italia Gal 6,14-18; Sal 15 (16); Mt 11,25-30 . **R** Tu sei, Signore, mia parte di eredità.	**4** GIOVEDÌ	6.45 Lodi - 7.00 S. Messa (parr.) 08.30 [def. **IOLANDA-MARIA-ANDREA**] (parr.) 18.30 [def **NICOLA-GIOVANNI-MARIA**] [def. **GIACOMINA-FRANCESCO**] (bas.) **20.30 Incontro Catechisti ICFR-ACR-AGESCI: definizione dei riti di passaggio** (oratorio)
Gb 38,1.12-21; Sal 138; Lc 10,13-16 **R** Guidami, Signore, per una via di eternità.	**5** VENERDÌ	06.45 Lodi - 7.00 S. Messa (parr.) 08.30 [def. **GIUSEPPE** def. **DOMENICO RUGGERI**] (parr.) 18.30 [def. [def. **NINA RUFFINI**] (parr.)] (bas.) **20.45 Consiglio Pastorale Parrocchiale** (oratorio)
S. Bruno (mf) Gb 42,1-3.5-6.12-16 Sal 118; Lc 10,17-24 **R** Fa' risplendere il tuo volto sul tuo servo, Signore. Opp. Mostrami, Signore, la luce del tuo volto.	**6** SABATO	**Incontri di catechesi per i fanciulli** 8.30 S. Messa [def. **BRUNO e def.ti TRENTINI**] 16.30 S. Messa (bas.) 18.30 S. Messa (parr)
27ª DEL TEMPO ORDINARIO Gn 2,18-24; Sal 127 (128); Eb 2,9-11; Mc 10,2-	**7** DOMENICA	7.30 S. Messa (osp.) 8.00 S. Messa (parr) 09.30 S. Messa [def. **ARDESI ITALO-PIERA**] (bas.) 10.30 S. Messa con Sacr. **del BATTESIMO di LORENZO e SOFIA** 18.30 S. Messa (parr)
E' la 1a domenica del mese. Le Offerte sono per opere parrocchiali. Grazie infinite		